



On the road
TRAVEL
esperienze di viaggio

LA STRADA DEL RISO E DEI RISOTTI MANTOVANI



Via G. Chiassi, 20/e – 46100 Mantova – tel. 0376 1434771 – fax 0376 1434772
info@ontheroadtravel.it

Luce srl. –sede legale Via Arrivabene, 18 – 46100 Mantova

La cosiddetta “Strada del riso” attraversa una parte della provincia di Mantova caratterizzata da risaie, riserie e una tradizione gastronomica fortemente legata al riso ed in particolare al “Vialone nano”. Vere e proprie capitali del risotto sono Bigarello, Castelbelforte, Goito, Marmirolo, Ostiglia, Castel d’Ario, Roncoferraro, Roverbella, Serravalle a Po, Sustinente e Villimpenta. In particolare, la “Festa del Risotto di Villimpenta”, nel mese di giugno, è considerata la manifestazione gastronomica più importante del mantovano e Castel d’Ario è patria di uno dei piatti simbolo della cucina mantovana: il “Riso alla Pilota De.Co”, secondo l’uso degli antichi pilatori del riso, condito con pesto di carne di maiale. Può anche essere accompagnato dal “pontel”, cioè da una braciola o costina di maiale. Sul risotto è immancabile una grattugiata di Grana Padano o di Parmigiano Reggiano, entrambi di produzione mantovana.

1° giorno: Mantova

Ritrovo dei Signori partecipanti e incontro con la guida. La visita inizia da Palazzo Ducale, la reggia dei Gonzaga, che governarono la città dal XIV secolo sino al 1708. All’interno del Palazzo si possono ammirare il Salone degli Specchi; la sala degli Arcieri, con due opere eccezionali: “La famiglia Gonzaga in adorazione della Trinità” di Pietro Paolo Rubens (1605) e la “Moltiplicazione dei pani e dei pesci” di Domenico Fetti (1620); l’Appartamento degli Arazzi raffaelleschi del ‘500; la sala di Manto, dove sono raffigurate le origini etrusche della città; la sala del Pisanello (1433), contenente il ritrovato ciclo pittorico tardo gotico con le storie cavalleresche di Re Artù e i cavalieri della Tavola Rotonda; l’Appartamento di Guglielmo Gonzaga con la sala dello Zodiaco e il Salone dei Fiumi affacciato sul giardino pensile; l’Appartamento in Corte Vecchia della Marchesa Isabella d’Este – Gonzaga, con i suoi leggendari Camarini che raccolgono preziose opere d’arte, lo Studiolo e la Grotta; la celebre Camera degli Sposi nel Castello di San Giorgio, capolavoro di Andrea Mantegna. Pranzo in ristorante con cucina tipica mantovana. Nel pomeriggio passeggiata nel centro storico. L’itinerario si snoda tra i monumenti medievali e rinascimentali della città di Mantova, a partire da Piazza Sordello con il Duomo e i Palazzi Bonacolsiani, Piazza Broletto, su cui si affaccia il Palazzo del Podestà (o del Broletto) affiancato dalla Torre Comunale, Piazza delle Erbe, il cui lato orientale è occupato dal Palazzo della Ragione (eretto nel 1250), nella cui sala superiore si possono ancora vedere resti di affreschi medievali. Sul lato destro svetta la Torre dell’Orologio, progettata da Luca Fancelli, con uno splendido orologio astronomico del matematico Bartolomeo Manfredi recentemente restaurato. A lato della torre troviamo la Rotonda di San Lorenzo, fatta ricostruire da Matilde di Canossa nel 1082. L’interno è molto suggestivo per la semplicità tipica delle chiese romaniche. Da Piazza delle Erbe si passa in Piazza Mantegna, dominata dalla splendida Basilica di S. Andrea, opera rinascimentale progettata da Leon Battista Alberti e realizzata da Luca Fancelli. All’interno si trova la tomba di Andrea Mantegna. Nella cripta, realizzata da Antonio Maria Viani, sono custoditi i Sacri Vasi in oro massiccio contenenti la reliquia del Preziosissimo Sangue di Cristo. Da Piazza Mantegna si prosegue per Piazza Matilde di Canossa, ove si trova il palazzo Canossa, realizzato nel 1669 dalla omonima famiglia. La facciata è ispirata allo stile architettonico di Giulio Romano. Breve giro fuori città per visita dall’esterno dei resti della Villa gonzaghesca “La Favorita” e sosta presso la Latteria Sociale, dove è possibile acquistare il Grana Padano DOP. Cena e pernottamento in hotel.

2° giorno: La strada del riso

Ritrovo dei Signori partecipanti e incontro con la guida in Piazza Sordello. Partenza per Governolo. Secondo la tradizione qui avvenne l’incontro tra Attila e Papa Leone Magno nel 452. Nel 1109 divenne feudo di Matilde di Canossa. Il paese è importante anche per le opere idrauliche realizzate nel tempo. La più antica è la chiusa creata sul Mincio nel 1198 da Alberto Pitentino, a cui si sono succedute quella realizzata nel 1614 dal Bertazzolo su disegno di Leonardo da Vinci e quella settecentesca di Vittorio Azzalini, fino ad arrivare alla moderna Conca di San Leone, che consente la navigazione da Mantova a Venezia. Molto interessante è il museo diffuso “Conca del Bertazzolo”. Trasferimento a Roncoferraro, centro molto importante per la risicoltura, ove si possono vedere la Corte Grande con il Museo del Riso, il monumento alla mondina e la Corte Cagiona. Molto particolare è la chiesa di San Biagio a Casale di Roncoferraro, con uno splendido soffitto a cassettoni. Da vedere il santuario della Salute dei Santi Cosma e Damiano di Barbassolo. Si passa a Villimpenta, dove si può ammirare il castello dell’XI secolo, rimaneggiato dagli Scaligeri e poi dai Gonzaga, che è una delle più belle fortificazioni medievali tuttora esistenti in pianura padana. Trasferimento a Castel d’Ario, paese natale di Tazio Nuvolari, il leggendario pilota qui rappresentato in due statue. Da vedere il castello scaligero, con le sue quattro torri e parte delle mura. E’ il comune capofila dell’ecomuseo delle risaie, dei fiumi e del paesaggio

rurale mantovano". Pranzo in un ristorante aderente all'"Associazione Strada del Riso e dei Risotti mantovani", ove si può degustare il famoso "riso alla pilota De.Co". Ritornando verso Mantova, si può visitare la Pila del Galeotto, una riseria risalente al XVII secolo, ornata, in facciata, dalla statua di San Giovanni Nepumuceno, protettore delle popolazioni del fiume. All'interno si possono ancora vedere gli antichi macchinari. Rientro a Mantova. Visita del Museo Tazio Nuvolari e Learco Guerra, realizzato per disposizione testamentaria dello stesso Tazio Nuvolari, detto "il mantovano volante", considerato in tutto il mondo il Campione dei Campioni. Vi sono raccolte coppe, medaglie, trofei, ma anche oggetti personali che ne rappresentano le qualità umane. Cena e pernottamento in hotel.

3° giorno: Mantova

Incontro con la guida e visita di Palazzo Te, la magnifica residenza suburbana voluta da Federico II Gonzaga, figlio di Isabella d'Este, e realizzata dal grande Giulio Romano e dai suoi allievi. Edificata tra il 1524 e il 1535, la villa è un vero capolavoro manieristico. L'impianto del palazzo, con la successione di atrio – cortile – loggia – giardino richiama lo schema della domus classica. Vi si possono ammirare la famosa Sala dei Giganti, la Sala di Amore e Psiche, la Sala dei Cavalli, le peschiere dove venivano riprodotte battaglie navali ed il casino della Grotta, nel bellissimo giardino che circonda il palazzo racchiuso dall'essedra.

Fine dei servizi